



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 45

giovedì 7 dicembre 2000

Toscana LAGO DI MASSA- CIUCCOLI: URGE L'IMPIANTO IDROVORO DELLA BUFALINA

Si è quanto mai sentita, durante le recenti ondate di violento maltempo, la mancanza di un impianto idrovoro, che coadiuvasse il canale Burlamacca nell'espulsione in mare delle acque in eccedenza dal lago Massaciuccoli, operazione resa difficile dalle avverse condizioni atmosferiche; ne sono conseguite giornate di apprensione per la tenuta degli argini ed il rischio di esondazioni, soprattutto nel lato sud dello specchio lacustre, di recente acquisizione consortile. Tale situazione, lenita da recenti lavori di rinforzo su alcune sponde e dalla posa di sacchetti di sabbia a contenimento delle acque, ha obbligato il **Consorzio di bonifica "Versilia-Massaciuccoli"** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) a sospendere per alcuni giorni il pompaggio dai terreni agricoli allagati: immettere ulteriori quantità idriche nel lago avrebbe sottoposto a grave rischio la sicurezza di zone abitate ed industriali. Va precisato che il proget-

to del nuovo impianto idrovoro della Bufalina è già stato approvato, ma la richiesta di valutazione di impatto ambientale, avanzata in sede di conferenza dei servizi, ne sta notevolmente rallentando l'iter; permanendo l'attuale situazione, un grave rischio idraulico incombe su vaste zone urbanizzate tra i comuni di Viareggio e Torre del Lago.

Per i soli interventi d'emergenza, l'ente consortile ha speso, nelle ultime settimane, circa centoventi milioni di lire.

Veneto NON AFFIDARSI SOLO ALLA BUONA SORTE

Gli eventi alluvionali, che hanno colpito nelle scorse settimane anche l'area Nord-Est italiana, hanno solo lambito il Veneto nelle aree montane. Non è, però, il caso di "continuare a sperare nel fato" e così l'**Unione Veneta Bonifiche**, d'intesa questa volta con il **Consorzio di bonifica "Adige Bacchiglione"**, è tornata a denunciare un palese caso di rischio idraulico. Ad esserne interessata è un'area di 20.000 ettari sotto il li-

vello del mare, avente al centro il comune di Corezzola, nel padovano al confine con la provincia di Venezia. Il territorio è solcato da un fitto reticolo di bonifica (per la cui messa in sicurezza idraulica servono circa venticinque miliardi di lire) e da alcuni fiumi (per i quali necessita analoga spesa); presenti autorità locali e provinciali, nessuno ha voluto lanciare inutili allarmismi, ma sottolineare la necessità di non dimenticare un pericolo imminente.

Toscana "ITALIANI, UN POPOLO DI INGEGNERI IDRAULICI"

"E' noto che in Italia siamo tutti allenatori di calcio; ora siamo tutti anche ingegneri idraulici": a segnalarlo, con la dovuta ironia, è il **Consorzio di bonifica "Ombrone Pistoiese-Bisenzio"** (con sede a Pistoia) nel richiamare ciascuno alle proprie responsabilità del dopo-alluvione; né è disponibile a non veder pubblicamente riconosciuto l'indefesso lavoro del proprio personale che, in piena emergenza ha realizzato sette interventi di somma

urgenza e risolto la crisi idraulica dei torrenti Senice e Scolo, provvedendo anche alla distribuzione di circa quindicimila "ballini". Per riparare i danni prioritari servirà ora un miliardo di lire; l'ente consortile ha già messo i tecnici all'opera per realizzare lavori per 700 milioni. Chiesto contestualmente un coordinamento tecnico fra i vari enti deputati alla tutela del territorio per individuare soluzioni di fondo, in ossequio alla logica che "prevenire è meglio che curare".

Sardegna **EVITARE STRUMENTALIZZAZIONI**

Non sono certo i Consorzi di bonifica i responsabili della crisi idrica, che per mesi ha colpito la Sardegna: ad affermarlo è l'ente consortile "Sardegna Centrale", che ha sede a Nuoro. A suffragio delle proprie affermazioni ricorda che le colture quest'anno hanno avuto a disposizione dotazioni idriche appena sufficienti a salvare le colture poliennali, pur a prezzo di una forte riduzione della produzione; contestualmente si sono attivati severi controlli, affinché fossero rispettate le quote irrigue previste. Grazie ad un finanziamento di circa un miliardo e mezzo si sta, inoltre, provvedendo alla posa in opera di 1.200 contatori e di un sistema di telecontrollo dei consumi idrici, che utilizza tecnologia satellitare.

Basilicata **LA BONIFICA** **INCALZA LA** **REGIONE**

La ripresa dell'iter per la nuova legge lucana sui Consorzi di bonifica è stata sollecitata dall'Unione Regionale Bonifiche Basilicata all'ente Regione. Quest'ultimo ha recentemente presentato lo studio sullo stato dell'irrigazione in Lucania, redatto dall'INEA; lo strumento, importante supporto per la programmazione degli interventi, conferma l'importanza della risorsa idrica per lo sviluppo socio-economico del territorio, in particolare per il settore primario.

Puglia **CHI BEN INIZIA**

"Scottata", è proprio il caso di dirlo, dagli incendi che, complice la siccità, hanno martoriato la Dauria (quasi seimila ettari bruciati, tra cui 1.800 ettari di bosco, in 231 incendi nei primi 8 mesi dell'anno) l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha già convocato una riunione per organizzarsi in vista della prossima stagione calda; accanto a Comunità Montane, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale anche i Consorzi di bonifica "Capitanata" e "Montana del Gargano" (entrambi con sede nel "capoluogo del Tavoliere"). In elaborazione il piano antincendio 2001 e quello pluriennale; dimostrata la buona volontà, ora si attendono le risorse finanziarie.

Emilia-Romagna **CONSORZI DI BONIFICA** **PIACENTINI** **IMPEGNATI NELLA** **FORESTAZIONE**

L'Amministrazione Provinciale di Piacenza ha espresso volontà di pieno coinvolgimento anche dei locali Consorzi di bonifica ("Bacini Piacentini di Levante", con sede a Fiorenzuola d'Arda, e "Bacini Tidone-Tebbia", con sede a Borgonovo V.T.) nel programma 2001 degli interventi di forestazione di iniziativa pubblica. Saranno spesi 290 milioni di lire per la ricostituzione di ambienti boschivi in zone che ne sono prive, come la pianura; due interventi (ad Isola Deserto di Castelvetro e ad Olza di Monticelli) sono già avviati, mentre altri tre sono di nuova costituzione (lungo il corso d'acqua "Nure" presso Borghetto, a Villanova e a S. Pietro in Cerro).

Lombardia **NUOVO PIANO DI** **CLASSIFICA NEL** **MANTOVANO**

Al termine di un lungo iter procedurale il Consorzio di bonifica "Fossa di Pozzolo" (con sede a Mantova) ha approvato il nuovo Piano di classifica, che interessa sia gli immobili agricoli che quelli a destinazione extragricola. L'ente consortile ha competenza su oltre mille chilometri di corsi d'acqua, la gran parte dei quali deputati allo smaltimento delle acque meteoriche, condi-

zione indispensabile a garantire non solo lo scolo e l'assetto idraulico ma anche i requisiti ambientali ed igienico-sanitari per lo sviluppo della società civile nell'intero comprensorio.

Veneto
OPERA DELLA
BONIFICA VERO-
NESE INAUGURATA
DAL MINISTRO
MELANDRI

E' stato additato ad esempio di utilizzo dei fondi strutturali europei per "un'idea di sviluppo che valorizzi la storia, l'identità, le radici di un territorio", il "Centro Ambientale Archeologico-Pianura di Legnago" inaugurato dal Ministro per i Beni Culturali, Giovanna Melandri. Ad idearlo e realizzarlo il **Consorzio di bonifica "Valli Grandi e**

Medio Veronese" (con sede a San Pietro di Legnago nella provincia scavigera) che ha provveduto a ristrutturare un'ex caserma franco-austriaca, sotto l'argine maestro del fiume Adige nel pieno centro urbano legnaghese; vi sono stati ricavati spazi per una pregevole esposizione di reperti archeologici, per ricerche, laboratori, corsi, conferenze, convegni. La realizzazione, costata 4 miliardi e 300 milioni di lire (finanziati per 1/3 dall'Unione Europea nell'ambito dell'Obiettivo 2, per 1/3 dallo Stato e per il rimanente dai Comuni di Legnago e Cerea) rientra in un progetto di valorizzazione ambientale della Bassa Veronese; l'ente consortile sta già provvedendo a realizzare alcune piste ciclabili ed a recuperare aree dismesse.

Basilicata
IL FASCINO DELLA
ROCCA CONTAGIA
LA BONIFICA
POTENTINA

Strettamente connessa alla tutela del territorio, la Bonifica è tradizionalmente presente anche in eventi culturali. E' stato così per il Consorzio di bonifica "**Vulture-Alto Bradano**" (con sede a Gaudiano di Lavello, in provincia di Potenza) che ha partecipato alla realizzazione della locale "Giornata italiana dei castelli, storia e magia", promossa dall'Istituto Italiano dei Castelli e dalla soprintendenza dei Beni Architettonici e Culturali della Basilicata; con l'ente consortile erano Regione, Provincia, Comunità Montana Alto Basento, Comuni di Avigliano, Venosa e Melfi.